



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI E AUTONOMIA SCOLASTICA

E

*L'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Lettere, Lingue,
Arti, Italianistica e culture comparate della Facoltà di Lingue e
Letterature straniere*

*per la realizzazione del Progetto integrato "Le competenze
d'italiano nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole
superiori di secondo grado (COMPITA)*

R
PD

P204, 1691

PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione- Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica (di seguito denominato MIUR)

e

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete, per la realizzazione del Progetto integrato "Le competenze d'Italiano nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado" (COMPITA).

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che prevede che "l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. *...omissis...* Le università e le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento scolastico e universitario";

VISTO il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che all'art. 6 "Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo" prevede, tra l'altro, che "Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali";

VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, a norma del citato articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

CONSIDERATE le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui al D.M. 211/2010, ed in particolare le indicazioni ~~la~~ relative al secondo biennio e al quinto anno;

CONSIDERATE le Linee Guida emanate con le Direttive Ministeriali n. 4 e n. 5 del 16/01/2012 per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma, rispettivamente, dell'art.8, comma 6, del DPR 15/03/10, n. 88 e dell'art.8, comma 3, del DPR 15/03/10, n.87;

PREMESSO CHE

> Il MIUR- Direzione Generale per gli **Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica:**

- promuove nella scuola l'attività di ricerca-azione dei docenti al fine di realizzare una consapevole didattica per competenze e di migliorare i risultati di apprendimento e le prestazioni degli studenti, anche in vista delle indagini nazionali e internazionali nel settore linguistico-letterario;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97 e del DPR 275/99, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di reti di scuole e di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale e nazionale;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le Università, le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, comprese quelle disciplinari, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza, in sintonia con le raccomandazioni del Parlamento europeo;
- individua nell'attivazione dei processi di innovazione metodologica una misura indispensabile per l'accompagnamento del riordino del II ciclo, e

in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

- propone e sostiene processi che mirino a declinare gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) delineati nelle Indicazioni nazionali/ Linee guida, nel rispetto delle esigenze di contesto per l'apprendimento personalizzato;
- > Gli "Italianisti" del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" , in collaborazione con gli "Italianisti" delle Università di seguito elencate:
- **Bologna**, DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA, rappresentata dal prof. Gian Mario Anselmi;
 - **Catania**, DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, rappresentata dal prof. Andrea Manganaro;
 - **Milano**, DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI, , rappresentata dal prof. Francesco Spera;
 - **Torino**, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, rappresentata dalla prof.ssa Mariarosa Masoero;
 - **Padova**, DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E LETTERARI, rappresentata dal prof. Guido Baldassarri;
 - **Siena**, DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLA LETTERATURA, rappresentata dalla prof.ssa Natascia Tonelli;
 - **Roma "Tor Vergata"**, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, rappresentata dal prof. Rino Caputo;

- **Roma**, “**Sapienza Università di Roma**”, DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO-LATINI, ITALIANI, SCENICO MUSICALI, , rappresentata dalla prof.ssa Silvia Tatti
- **Macerata** DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, LINGUE, MEDIAZIONE STORIA, LETTERE, FILOSOFIA, rappresentata dalla prof.ssa Laura Melosi.
- **Salerno**, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, rappresentato dal prof. Sebastiano Martelli;
- **Cosenza**, Università della Calabria, DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE , rappresentata dalla prof.ssa Margherita Ganeri

intendono:

- svolgere ricerca e didattica nell’ambito della letteratura, con apertura alle lingue e alle culture europee;
- valorizzare le inclinazioni personali di ciascun giovane e creare le migliori condizioni per la realizzazione di un progetto di vita soddisfacente in sintonia con le Raccomandazioni del Parlamento europeo;
- promuovere, anche in collaborazione con Associazioni disciplinari didattiche, l’arricchimento dell’offerta formativa delle Scuole attraverso l’organizzazione di conferenze, convegni, seminari regionali, nazionali e internazionali;
- gestire, in comune con altri Istituti culturali e Associazioni disciplinari, attività di supporto e servizio alle Scuole;

CONSIDERATO CHE

> l'attuazione del riordino del sistema scolastico richiede un'organica collaborazione tra docenti dell'Università e docenti di scuola superiore al fine di avviare un proficuo ripensamento epistemologico e pedagogico dell'insegnamento dell'Italiano;

1. in tal senso, è stato già avviato il progetto di accompagnamento alla Riforma sulle Competenze di Italiano nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola superiore di II grado ("COMPITA"), di cui si allega la copia.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto)

La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"- Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Compare, con il presente Protocollo d'Intesa intendono cooperare per la realizzazione del progetto integrato: "Le competenze d'italiano nel secondo biennio e nell'ultimo

anno delle scuole superiori di secondo grado (COMPITA)", parte integrante del presente Protocollo.

A tal fine le Parti si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di ricerca-azione, con la collaborazione degli insegnanti dell'area linguistico-letteraria di Licei, Istituti Tecnici e Professionali individuati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), di cui al successivo Art. 7, mirate alla messa a punto di un *Quadro di Riferimento* in grado di supportare e guidare la didattica per competenze nel II biennio e nell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Tale processo, che coinvolgerà direttamente gli studenti delle scuole partner del progetto, si articolerà nelle seguenti attività: studio, incontri seminariali e convegni, riflessione, ricerca e sperimentazione in classe, documentazione, monitoraggio e diffusione degli esiti.

Le Parti convengono, altresì, di individuare "gruppi di lavoro" misti Università e Scuola che costituiranno, nelle diverse aree del Nord, del Centro e del Sud, delle comunità di pratica con la finalità di confrontarsi sui presupposti teorico-didattici e condividere le esperienze.

Articolo 3

(Finalità e obiettivi)

Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo dell'Università e della Scuola, concordano le seguenti finalità del progetto:

- a) sostenere, con azioni didattiche e di ricerca adeguate da svolgere con gli studenti e da diffondere presso tutte le scuole, l'attuazione del

riordino della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento agli OSA per l'italiano di cui alle Indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per i tecnici e professionali;

- b) promuovere la didattica dell'italiano per competenze, anche attraverso l'elaborazione di un *Quadro di riferimento* delle competenze linguistico-letterarie delle ultime classi della secondaria di II grado;
- c) creare una rete di interlocuzione nazionale sull'insegnamento dell'Italiano (lingua e letteratura), secondo un modello interdisciplinare e interculturale, centrato sul testo, sulla lettura e sull'interpretazione;
- d) rafforzare nei docenti e negli studenti la consapevolezza del rapporto imprescindibile fra educazione linguistico-letteraria e competenze di cittadinanza, da affrontare nella prospettiva dell'educazione permanente;
- e) favorire la riflessione sul contributo che la didattica della lingua e della letteratura può fornire per arricchire l'offerta formativa delle Scuole, per contrastare l'esclusione sociale e l'insuccesso scolastico;
- f) sostenere l'approccio attivo e motivazionale allo studio della letteratura, al fine di qualificare lo sviluppo cognitivo degli studenti;
- g) elaborare e diffondere materiali didattici innovativi, elaborati dai docenti coinvolti nel percorso triennale di ricerca-azione;
- h) validare i materiali prodotti e monitorare l'efficacia degli interventi formativi;
- i) sollecitare la collaborazione tra Università, Scuola e mondo della cultura;

- j) favorire la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle attività previste dal progetto.

Nello specifico dell'insegnamento disciplinare, il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- rimodulare sull'intero quinquennio il rapporto fra l'insegnamento della letteratura e l'educazione linguistica;
- favorire un processo continuo e integrato tra l'Asse dei linguaggi riferiti al primo biennio e la specificità della lingua letteraria;
- integrare lo studio della nostra letteratura con quello delle radici comuni della cultura europea;
- individuare forme dinamiche di storicizzazione;
- ripensare l'esperienza della lettura di autori contemporanei (italiani e stranieri) all'interno del curriculum.

Articolo 4

(Azioni specifiche promosse dagli Italianisti)

Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa saranno concordati appositi accordi attuativi per disciplinare le finalità, i tempi e le modalità di attuazione delle singole iniziative.

In particolare, gli Italianisti delle Università indicate in premessa, in partenariato con gli Istituti Scolastici di Istruzione secondaria di secondo grado del Nord, del Centro e del Sud - individuati dal Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art.7 offrono le proprie risorse scientifiche e associazione disciplinare,

nonché le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo, con l'impegno di:

- promuovere nella scuola un metodo innovativo dell'insegnamento letterario e linguistico, secondo le linee indicate nel progetto ed in attuazione delle Indicazioni nazionali/Linee guida del MIUR;
- contribuire a realizzare percorsi didattico-formativi concorrenti alla realizzazione del progetto sulle competenze linguistico-letterarie per gli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado;
- promuovere e sostenere l'attività dei gruppi di ricerca-azione delle reti o delle singole Istituzioni scolastiche, anche attraverso propri esperti dell'Università e della Scuola;
- svolgere attività di informazione e aggiornamento per gli insegnanti di materie letterarie, anche in sinergia con gli UU.SS.RR., incentrate sulla ricerca di innovazione metodologico-didattica, tramite incontri di lavoro, seminari e convegni territoriali e nazionali, ospitati presso propri locali;
- attivare laboratori didattici nei dipartimenti umanistici delle Università e nelle Scuole coinvolte nel progetto, per consentire anche agli studenti delle classi degli Istituti secondari di II grado partner di partecipare attivamente alle iniziative previste;
- garantire l'informazione, la diffusione e la valorizzazione delle attività e dei risultati del progetto attraverso i propri siti.

Articolo 5

(Azioni specifiche promosse dal MIUR)

Il MIUR- Direzione Generale per gli **Ordinamenti e l'Autonomia scolastica** si impegna a:

- contribuire alla realizzazione delle varie fasi progettuali attraverso il coinvolgimento di propri esperti nel Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 7, in modo da favorire lo stretto raccordo tra il progetto e le disposizioni normative del riordino del secondo ciclo, con particolare riferimento a quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali/Linee guida del MIUR;
- garantire la diffusione dei risultati presso le altre Istituzioni scolastiche non direttamente coinvolte nel progetto, anche attraverso azioni di valorizzazione dei risultati e la creazione di nuove comunità di pratica da avviare, eventualmente, con il supporto dell'INDIRE ex ANSAS;
- contribuire all'organizzazione di attività seminariali e di organizzazione progettuali.

Articolo 6

(materiali prodotti)

Tutti i materiali prodotti in attuazione del presente Protocollo d'Intesa rimarranno di proprietà del MIUR.

Articolo 7

(Obblighi comuni)

Gli Enti firmatari si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'Intesa e delle iniziative ad esso conseguenti.

Articolo 8

(Comitato Tecnico Scientifico - CTS)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi, il coordinamento delle attività della rete dei partner e la verifica *in itinere* della conformità al progetto delle azioni programmate, è costituito, con Decreto del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica del MIUR, un Comitato Tecnico Scientifico paritetico, composto da sei membri e presieduto dal MIUR.

Il Comitato individua gli Istituti Scolastici di Istruzione secondaria di secondo grado del Nord, del Centro e del Sud che potranno, a seguito di specifici accordi attuativi, collaborare con gli "Italianisti" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e con gli Italianisti delle Università indicate nelle premesse.

Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività.

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica cura la costituzione del Comitato paritetico, gli adempimenti amministrativi, nonché il coordinamento dei profili organizzativi e gestionali e la verifica delle attività intraprese a seguito del presente Protocollo d'Intesa;

Articolo 9

(Compensi)

Nessun compenso è dovuto ai componenti del suddetto organismo, ad eccezione del rimborso spese di viaggio e di soggiorno, ove spettanti.

Articolo 10

(Durata)

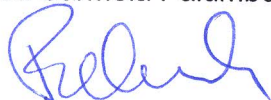
Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo esplicito tra le Parti. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione all'altra, con preavviso scritto di almeno tre mesi.

Roma, 5 febbraio 2013

per il MIUR:

Direttore Generale per gli
Ordinamenti
scolastici e per l'Autonomia
scolastica

dott.ssa Carmela Palumbo



per l'Università degli Studi di
Bari "Aldo Moro":

Il Rettore

prof. Corrado Petrocelli

